

Cossiga insiste col governo: chi comanda nell'emergenza?

Chi comanda le Forze armate in caso di emergenza? Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga (nella foto) ha riproposto ieri il problema, nel corso di una riunione del Consiglio supremo di Difesa. Alla riunione era presente anche il presidente del Consiglio Giovanni De Michelis, il quale si è impegnato a costituire in tempi brevi una commissione ad alto livello di esperti che si occupi del problema. Appena rientrato a palazzo Chigi, Cossiga avrebbe dato disposizioni in questo senso.

E' morto a 85 anni Giulio Bolaffi

Giulio Bolaffi, padre indiscusso della filatelia italiana ed uno dei massimi esperti mondiali nel settore è morto ieri pomeriggio, all'età di 85 anni a Torino. Figlio di Alberto, fondatore dell'azienda Bolaffi aveva raccolto giovanissimo l'eredità paterna. Al suo nome è legata l'attività ormai quasi centenaria dei cataloghi Bolaffi. Aveva ottenuto i maggiori riconoscimenti. Ha lavorato fino all'ultimo. Bastava la sua firma dietro un francobollo raro per fugare ogni dubbio.

Giulio Bolaffi, padre indiscusso della filatelia italiana ed uno dei massimi esperti mondiali nel settore è morto ieri pomeriggio, all'età di 85 anni a Torino. Figlio di Alberto, fondatore dell'azienda Bolaffi aveva raccolto giovanissimo l'eredità paterna. Al suo nome è legata l'attività ormai quasi centenaria dei cataloghi Bolaffi. Aveva ottenuto i maggiori riconoscimenti. Ha lavorato fino all'ultimo. Bastava la sua firma dietro un francobollo raro per fugare ogni dubbio.

L'Iran minaccia di bloccare Hormuz

L'Iran torna a minacciare la chiusura dello stretto di Hormuz, come risposta alle sanzioni economiche sollecitate da Reagan. «Quando stabiliremo che nessuna nave straniera debba più entrare nel Golfo - ha detto il presidente Khamenei - non faremo che impedirglielo». Mentre Teheran minaccia, l'Irak riprende a colpire: in poche ore, bombardate tre petroliere nel Golfo e obiettivi petroliferi in territorio iraniano. E intanto arrivano altre navi Usa.

L'Iran torna a minacciare la chiusura dello stretto di Hormuz, come risposta alle sanzioni economiche sollecitate da Reagan. «Quando stabiliremo che nessuna nave straniera debba più entrare nel Golfo - ha detto il presidente Khamenei - non faremo che impedirglielo». Mentre Teheran minaccia, l'Irak riprende a colpire: in poche ore, bombardate tre petroliere nel Golfo e obiettivi petroliferi in territorio iraniano. E intanto arrivano altre navi Usa.



NELLE PAGINE CENTRALI

Editoriale

Questa Europa incerta sul disarmo

GIORGIO NAPOLITANO

L a riunione dei ministri degli Esteri e della Difesa dei paesi membri dell'Unione europea occidentale è stata indetta e si è svolta - il 27 ottobre a L'Aja - nel segno di una sostanziale ambiguità. Equivoco e controverso era innanzitutto il punto di partenza, il motivo stesso e dunque lo scopo dell'iniziativa. Una parte delle forze di governo di quei paesi aveva infatti reagito all'annuncio della doppia opzione zero sugli euromissili e alla prospettiva di più ampie intese tra Usa e Urss per la riduzione degli armamenti nucleari, come ad un pericolo ormai imminente, tale da spingere l'Europa a nuove e più decise risposte sul piano militare. Un'altra parte non condivideva o non si sentiva di sottoscrivere questa impostazione. Un confronto aperto e schietto tra le due tesi è mancato, e si è piuttosto cercata una composizione - per taluni aspetti puramente formale - attraverso la faticosa stesura della piattaforma da approvare al termine della riunione.

Si può anche ritenere che scarsi saranno perciò gli effetti pratici della discussione e dichiarazione de L'Aja; ma a noi non sembra che questa sia una buona ragione per tacere preoccupazioni e problemi. Diciamo perciò che da parte del governo italiano e di altre forze si sarebbe dovuto contestare più nettamente e fino in fondo una rappresentazione allarmistica, del tutto infondata, delle conseguenze - per i paesi europei membri della Nato - dell'accordo sull'eliminazione degli euromissili e la pretesa dei governi francese ed inglese di vedere esaltata la funzione delle loro «forze nucleari autonome» e di escludere il possibile coinvolgimento nel processo di disarmo e distensione tra Est e Ovest. Si è invece concesso - per quel che tali espressioni possono significare - che quelle forze contribuiscono alla discussione complessiva e alla sicurezza e si è, se non svalutata, registrata la «determinazione» di Francia e Inghilterra di «preservarne la credibilità» attraverso - si deve ritenere - i rispettivi programmi di ammodernamento.

Naturalmente, ci trova consenzienti tutto quel che nella piattaforma de L'Aja suona conferma della necessità di costruire una autentica unione europea e di collocare in questa prospettiva politica lo sforzo per «una cooperazione più stretta in materia di sicurezza» e per una difesa comune. Ma è dalla serietà e dalla coerenza di un impegno collettivo in tale direzione, e dalla schiettezza di una scelta volta a favorire il controllo e la riduzione degli armamenti, che può trarre un significato positivo - e non quello voluto dalle forze oggi guidate dalla destra francese - il discorso sulla sicurezza e difesa europea, che anche a nostro avviso passa attraverso diverse vie, tra le quali una corretta valorizzazione dell'Ueo e la concretizzazione di un «pilastro europeo» in seno all'Alleanza atlantica.

E tra i segni inequivoci che oggi sollecitiamo c'è quello di un'accesa iniziativa e capacità di proposta per la riduzione e il riequilibrio degli armamenti convenzionali, anche al fine di ridurre ulteriormente la presenza di armi nucleari in Europa, di modificare via via quello che a L'Aja è stato definito il «mix» di forze di difesa nucleari e convenzionali nel senso della diminuzione della componente nucleare.

Sollecitiamo insieme, sul piano politico, una rinnovata capacità d'intervento dell'Europa come fattore propulsivo e protagonista di negoziati e di intese tra Est e Ovest, nel momento in cui una lineare evoluzione dei rapporti tra Usa e Urss non appare in alcun modo scontata.

DISAGI ANCHE PER CHI VOLA La nuova protesta blocca molti treni Legge anticsciopero: Gorla convoca i ministri

I Cobas dei capitreno sconvolgono le ferrovie

Treni bloccati dallo sciopero dei nuovi «Cobas» del personale viaggiante delle Fs; molti aerei ancora fermi a Fiumicino. Verranno annullati, da oggi fino al 1° novembre, 56 voli al giorno. È stata, quella di ieri, un'altra giornata nera per i trasporti. Intanto, dopo la convocazione da parte del ministro Formica dei sindacati e dell'Alitalia, questo pomeriggio riprenderà la trattativa al ministero del Lavoro.

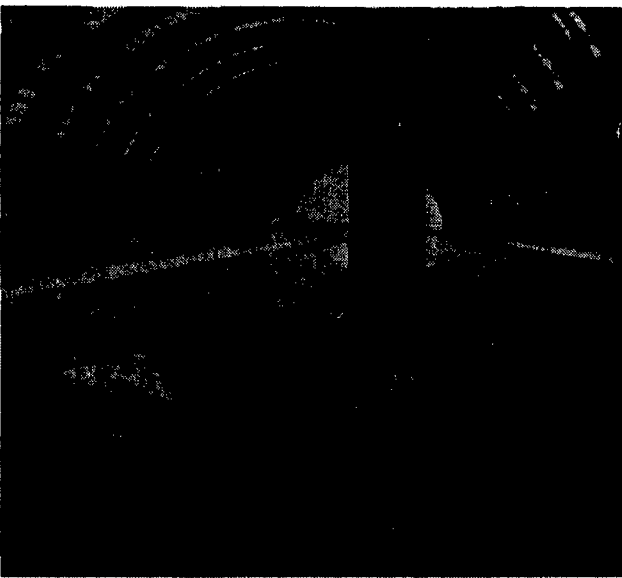
PAOLA SACCHI

ROMA. Un'altra giornata nera per i trasporti. Coos e disagi per chi ha viaggiato in treno, ancora grosse difficoltà all'aeroporto di Fiumicino. Per quanto riguarda i treni, lo sciopero dei nuovi comitati di base del personale viaggiante (conduttori, capitreno ecc.) ha sconvolto gran parte del traffico. L'agitazione terminerà oggi alle 14. Lo sciopero, proclamato per protestare contro il contratto dei ferrovieri, era stato duramente condannato nei giorni scorsi dal sindacato.

Intanto qualche schiarita sembra esserci per la vertenza dei dipendenti di terra degli

aeroporti in lotta per il rinnovo del contratto. La trattativa tra Alitalia e sindacati riprenderà questo pomeriggio al ministero del Lavoro. Vi parteciperà, oltre al ministro Formica, anche il ministro dei Trasporti Mannino. Il governo si è finalmente deciso a fare quello che il codice di autoregolamentazione gli impone, e cioè convocare le parti. Intanto palazzo Chigi ha convocato per questa mattina una riunione dei ministri più direttamente interessati «al fine di definire una linea comune sul problema della regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici».

A PAGINA 3



La stazione centrale di Milano completamente deserta ieri durante lo sciopero

Borse ancora giù Il dollaro in caduta libera

La discesa del dollaro al disotto del limite concordato fra i principali paesi industriali ha creato una nuova situazione di incertezza nei mercati internazionali. A tarda sera erano state toccate punte di 1,73 marchi (1257 lire) per dollaro. Tutte le principali Borse sono tornate ieri in ribasso con perdite oscillanti fra l'1% di Tokio e New York e il 9% di Parigi. La Borsa di Milano ha perso ancora il 2,22%.

RENZO STEFANELLI

ROMA. La nuova caduta del dollaro è avvenuta in due tappe. Nella prima parte della giornata, fino alla chiusura delle borse europee, il cambio si è attestato a 1,75 marchi (1268 lire). In serata il presidente della Commissione esecutiva della Comunità europea Jacques Delors ha rilasciato dichiarazioni singolarmente aspre ed allarmanti: i tedeschi fanno una politica dei tassi irresponsabile, ha detto Delors, e gli Stati Uniti puntano ad una svalutazione del cambio fino ad 1,6 marchi. Dopo queste dichiarazioni il cambio è sceso ulteriormente (1,73 marchi, 1253 lire). Le banche centrali in questa seconda fase non hanno mantenuto l'impegno di contenere la discesa del dollaro entro la fascia concordata. La prospettiva di ulteriore svalutazione ha provocato reazioni allarmate.

SERVIZI A PAGINA 9

Decisione in Senato, mentre Ciampi invita a cambiare la politica economica Il governo cancella gli sgravi Irpef? Nella Finanziaria solo nuove imposte

Il governo si rimangia gli impegni per ridurre il peso dell'Irpef già dal 1° gennaio dell'88? Allarmanti premesse sono state gettate ieri dalla decisione della maggioranza della commissione Bilancio del Senato di inserire nella legge finanziaria soltanto gli aggravati di imposte, tasse e contributi già contenuti in un altro disegno di legge ma di escludere gli alleggerimenti fiscali.

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA. La legge finanziaria contiene ora inasprimenti fiscali per 12mila miliardi. Ai contribuenti però non restituisce nulla, né con le detrazioni di imposta né con la nuova curva dell'Irpef (come da impegno con i sindacati). Il dc Andreotta, presidente della commissione Bilancio, ha motivato l'esclusione con la necessità di lasciare al governo mano libera di concedere o non concedere questi vantaggi in dipendenza della congiuntura internazionale e dei suoi effetti sul bilancio pubblico. Ed ha attaccato anche la decisione di ridurre la

tassa sulla salute («promesse sparpagliate») lanciando bordate contro «la pervicacia» dei liberali e prendendosi con «i governi di coalizione» che non costituiscono «lo strumento più adatto» per risanare la finanza pubblica. Le misure introdotte nella Finanziaria riguardano l'aumento della ritenuta sugli interessi bancari, l'Iva non detraibile per l'acquisto di auto e carburanti, l'inasprimento delle tasse e so-

vrattate automobilistiche, il rincarico dei contributi previdenziali dei lavoratori autonomi della terra, la maggiorazione degli accenti di imposta per Ior e Irpeg, le fusioni di società («bare fiscali»), i contributi dei lavoratori dello spettacolo. Resta una vaga promessa del governo di provvedere agli sgravi Irpef entro la fine dell'anno: parola di Antonio Gava, ministro delle Finanze, in aperta contraddizione con Nino Andreatta. Ma un'ipoteca più di fondo sul senso della manovra finanziaria è venuta ieri da un nuovo intervento del governatore della Banca d'Italia, Ciampi, che parlando alla Camera ha sottolineato i rischi di recessione presenti nella situazione internazionale. La crisi delle Borse e i suoi effetti depressivi non possono essere ignorati dalla politica del governo - ha detto Ciampi - che deve saper scongiurare i pericoli recessivi.

A PAGINA 11

Tassa sulla salute E' legittima «provvisoriamente»

ANNA MORELLI

La tassa sulla salute si deve pagare. Partiti politici, associazioni di categoria e singoli cittadini che l'hanno ritenuta iniqua devono accettare ora la sentenza della Corte costituzionale, la quale ha ritenuto la tassa «provvisoriamente» legittima. La Corte però invita il governo a cambiare il sistema di contribuzione. In sostanza i giudici di palazzo della Consulta hanno ritenuto le norme dell'art. 31 della legge finanziaria n. 41 del 1986 applicabili in via transitoria, in attesa della piena applicazione della legge «833», di riforma sanitaria. I giudici hanno invece dichiarato illegittimo il decimo comma dell'art. 31 che fissa i contributi minimi finora, «comunemente dovuti dai liberi professionisti e da collaboratori diretti, mezzadri, coloni».

A PAGINA 11

Il ministro degli Esteri porterà alla Casa Bianca la lettera del leader sovietico Shevardnadze torna a Washington Si decide il vertice Reagan-Gorbaciov

Shevardnadze sarà domani a Washington per incontrarsi con Reagan. Tema dei colloqui, secondo tutti gli osservatori, il prossimo vertice Usa-Urss. Anatoli Dobrynin, consigliere di Gorbaciov per la politica estera, ha dichiarato al «New York Times» che «non vi sono precondizioni per un summit a Washington o in un paese terzo», purché Reagan accetti di discutere su tutti i problemi del disarmo.

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
GIULIETTO CHIESA

MOSCA. Conferma ufficiale, ieri sera, la nuova clamorosa notizia del prossimo viaggio a Washington di Eduard Shevardnadze il 30 e 31 prossimi: «Per consegnare a Reagan la lettera di Gorbaciov» e per il «prolungamento del colloquio con il presidente americano e il segretario di Stato». L'informazione era trapelata dagli Stati Uniti la sera precedente e, mentre la notizia faceva il giro del mondo, interveniva la Tass dicendo che «era venuta a conoscenza dei circoli diplomatici che, d'intesa con la parte americana, il ministro degli Esteri dell'Urss si recerà a Washington alla fine della settimana, in vista di lavoro». La formula non lasciava dubbi, ma lascia il campo aperto a diverse interpretazioni. Quale lo scopo di questo improvviso viaggio ne-

gli Stati Uniti, annunciato a soli tre giorni dalla partenza di Shultz e di certo sollecitato dalla parte sovietica? L'impressione è che il Cremlino stia cercando di eliminare le zone d'ombra determinatesi in questi giorni, con la sorprendente battuta d'arresto sulla via dell'accordo euromissili. Il punto più delicato della situazione concerne il rapporto tra accordo sugli euromissili e definizione dei «lineamenti fondamentali» di una soluzione sul complesso armi strategiche-Sdi- rispetto dell'accordo Abm.

In termini pratici la mancata fissazione del vertice con Reagan sembrava derivare da questo ragionamento: la sola firma dell'accordo sugli euromissili non basta per fare il vertice, a meno che Washington non accolga la richiesta

di «avviare» l'esame anche del secondo gruppo di questioni, incluso l'Sdi che Mosca ha sempre definito «questione centrale». È dunque irrealizzabile una intesa «separata» sui missili medi e corti? O, in subordine, è irrealizzabile un vertice Gorbaciov-Reagan che serva soltanto a firmare questa intesa? Questa è stata l'impressione, diffusa tra molti osservatori, al termine degli incontri di Mosca. Del resto, non a caso proprio ieri, la posizione sovietica veniva ulteriormente ribadita - e in termini che non sciolgono gli interrogativi di cui sopra - dalla risposta che Gorbaciov ha dato all'appello dei «sei» (Argentina, Grecia, India, Messico, Tanzania e Svezia) inviati il 7 ottobre scorso. In essa il leader sovietico così si esprime in proposito: «Noi riteniamo che l'accordo sulla doppia opzione zero, con tutto il significato storico che gli compete, dev'essere considerato soltanto come il primo passo pratico sulla via di decisioni radicali, come la riduzione a metà degli arsenali strategici offensivi, lo scongiuramento della corsa alle armi nel cosmo, l'interruzione degli esperimenti nucleari». Significa che il «primo passo» non può essere compiuto separatamente dagli altri? Oppure il contrario? Quel ch'è visibile sembrerebbe confermare la seconda ipotesi.

A PAGINA 7

Ha vinto il posto con il bingo

PADOVA. Al telefono è un po' perplessa: «Perché mi fa tutte queste domande?». Accidenti, è la prima volta in Italia e forse al mondo che un vincente ad un concorso il posto di lavoro «Ah, insomma, è stato un caso. Tanti mesi fa ho visto il bando sul giornale, e ho scritto un tema sul turismo nel Veneto, quasi per gioco. L'ho mandato, e dopo un po' ho visto pubblicato il mio nome. Io intanto mi ero diplomata, cercavo lavoro senza trovarlo. È stato un gran colpo di fortuna». Ecco qui Irene Gallo, uno dei 24 mila giovani in cerca di prima occupazione nel Veneto. Ormai, è una «ex». Ha 19 anni, è da poco perita turisticamente con 44 sessantenni all'istituto Algharotti, di Venezia Abita con la famiglia (padre, madre, altri quattro tra fratelli e sorelle) a Zianigo di Mirano, un paesino dell'entroterra veneziano. Dal 1° gennaio 1988 entrerà come impiegata alla direzione padovana della Veneta assicurazioni, la società ex Lucchini, ex Ca-

I giovani in cerca di prima occupazione nel Veneto sono scesi da 24mila a 23.999. Irene Gallo, 19 anni, ha trovato lavoro nel più impensabile dei modi: vincendo un'assunzione messa in palio da un concorso lanciato dai tre quotidiani veneti del gruppo Mondadori-Caracciolo. Il «gioco» garantiva come primo premio un posto da impiegato presso la «Veneta assicurazioni». Ed il prossimo anno sarà replicato.

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE SARTORI

«Sì, mi risulta che sia la prima volta in assoluto che viene messa in palio un'assunzione. Volevamo stabilire un aggancio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in più, anche una forte pubblicità, di valore comunque superiore allo stipendio con i giovani, collegare il mondo della produzione con quello della scuola». E, naturalmente, vendere più copie. Il concorso in questione non ha nulla a che fare col Bingo (che pure i tre quotidiani praticano giornalmente) o cose simili. Mattino, Tribuna e Nuova Venezia pubblicano da tempo una serie di dispense a puntate dedicate al «Pianeta Veneto»: storia, tradizioni, arti, mestieri, culture e così via. L'anno scorso hanno bandito una gara riservata ai giovani diplomandi i quali - individualmente o a gruppo, sotto la direzione degli insegnanti - dovevano presentare delle loro ricerche sugli argomenti trattati negli inserti. Come premi 30 borse di studio da 1 milione, 3 elaboratori elettronici riservati agli istituti e, in cima a tutto, un lavoro stabile alla Veneta assicurazioni. Alla società, naturalmente, l'assunzione ha già garantito, oltre ad un dipendente in